

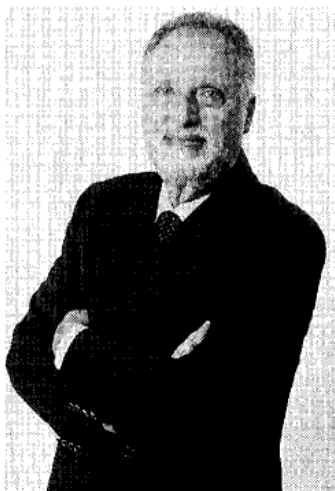
Il capogruppo del Pdl a Palazzo dei Celestini replica seccamente alle accuse lanciate dall'opposizione

## Ciardo: "Le accuse del Pd: solo un malcelato grido di dolore per aver perso il potere politico"

"Più che seri rilievi sull'operato dell'amministrazione Gabellone, quella dell'opposizione mi sembra un malcelato grido di dolore per aver perduto un potere che per tanti anni è stato il collante del loro mondo politico, oggi confuso e stordito". Ad un attacco durissimo da parte del Pd, lanciato martedì all'indirizzo della nuova amministrazione provinciale, replica con altrettanta durezza il capogruppo del Pdl a Palazzo dei Celestini Biagio Ciardo. Il consigliere sottolinea come quella dell'opposizione, soprattutto in relazione al "buco" in bilancio, sia una vera e propria campagna di disinformazione. "I 17 milioni di euro di disavanzo sono lì documentati a testimoniare la nostra fatica per coprirli e il loro maldestro operato a spenderli - sottolinea Ciardo - che pone, ancora l'accento sul capitolo opere pubbliche. "Vi è un salto di qualità in termini complessivi di equa distribuzione degli interventi sul territorio, di produttività degli investi-

menti e di concrete realizzazioni già avviate. Questo è un piano ambizioso che non solo comprende gli interventi, ma ha in sé la capacità di finanziarli e realizzarli. Tutto ciò sta avvenendo grazie alle fonti di finanziamento che il centrodestra è pronto ad intercettare anche in capo al mondo. Anche da questo vissuto emerge l'anima vera della nuova amministrazione: fare! Questa significa impostare correttamente i lavori, tanto da non escludere anche opere indicate nel precedente piano approntato dal centro sinistra". Per quanto riguarda l'ulteriore azione di governo, ancora, secondo il capogruppo del Pdl è sufficiente scorrere le cronache di questi primissimi mesi per comprendere chiaramente come si è mosso il presidente Gabellone. "A partire dall'emergenza rifiuti agostana, sventata grazie al deciso impegno del Presidente (2 milioni di tonnellate rischiavano di finire per strada); passando alla crisi occupazionale - altro fronte

caldo che ha richiesto presenza e costanza -, proseguendo con il contenzioso con l'Enel per Cerano, giungendo al rilancio del Grande Salento, del quale solo ora il centro sinistra si accorge della non esistenza. Ed, ancora, concludendo con gli interventi a favore del territorio (si veda la difesa del collegamento ferroviario Lecce-Torino). Per quanto riguarda, poi, la formazione professionale, è appena il caso di ricordare che 11 milioni di euro sono stati utilizzati in modo nuovo ed intelligente. A breve arriveranno perciò i primi risultati lontani dalle vecchie logiche del passato. Se poi, al netto di tutte le sterili polemiche, l'unica reale motivazione che ha accecato il centro sinistra è stata l'adozione della deliberazione consiliare riferita alla nuova disciplina delle società partecipate - decisione vissuta traumaticamente - allora pazienza, il Salento non può di certo rimanere impiccato a qualche poltrona che salta".



Biagio Ciardo